



Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

scala 1 : 10.000

Regione Veneto
Comune di Verona

Regione REGIONE VENETO	Soggetto realizzatore COMUNE DI VERONA	Data Dicembre 2022
Segreteria Regionale per l'Ambiente	Progettista: Dr. Geol. Matteo Collareda	Integrazioni: Aprile 2025
	Collaboratore: Dr.ssa Geol. Claudia Tomassoli Dr.ssa Geol. Laura Guerra	Tav. 4
		Livello 3

Legenda

Zone stabili suscettibili di
amplificazioni locali

2099

Zona 2099 - SIFCR comprende piccole porzioni collinari o pedocollinari in cui il substrato fratturato, rappresentato dalle formazioni calcaree tenere a prevalente coesione, è sovrastato da coperture calcaree tenere a prevalente attrito interno sempre di origine calcarea. Con spessori massimi di 40 m, costituisce da Calcarenti a Pettinidi, arenarie fini giallastre.

Cavità sepolta isolata/sinkhole/dolina

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)

2001 Zona 1 = ALS = comprende il settore in cui affiora il substrato calcareo caratterizzato da rocce compatte prevalenti, alternate a strati o interposizioni tenere a composizione calcarea preminente, rappresentato dalla formazione geologica del Biancone, la cui potenza massima è di circa 180 m.

2002	Zona 2 - COS - corrisponde alla fascia pademontana e di fondovalle in cui il substrato è rappresentato dalle formazioni calcaree tenere a prevalente coesione (COS) individuate dalle formazioni dei Calcarei argillosi e marne (potenza massima è di 20 metri) e Marne di Prabona (potenza massima è di circa 80 metri).	 Asse di valle sepolta larga ($C < 0.25$)
	Asse di valle sepolta larga ($C < 0.25$)	

Zona 3 - GR - affiora sporadicamente all'interno del territorio comunale, prevalentemente in incisioni vallive o nelle fasce pedicollinari. È rappresentato da rocce tenere a prevalente attrito interno di origine vulcanica e vulcanoclastica costituite da formazioni terziarie dei basalti compatti di camini e filoni, breccia d'esplosione e ialoclastiti e vulcanoclastiti fini.



2004

Zona 4 - Cmfđ - è rappresentata da depositi detritici di antiche frane poste sui rilievi collinari calcarei con spessori compresi tra i 2 e i 8 m. Per le caratteristiche litologico-stratigrafiche e morfologiche in questa zona sono possibili fenomeni di amplificazioni litostratigrafiche, per presunti forti contrasti di impedenza sismica, e fenomeni di amplificazione morfologica.



Falda detritica



Area con cavità sepolte

2005

Zona 5 - SWca - è rappresentata da depositi detritici sabbiosi ghiaiosi con granulometria ben assortita, costituenti le conoidi torrentizie poste sui rilievi collinari calcarei con spessori compresi tra i 2 e i 7 m. Per le caratteristiche litologico-stratigrafiche e morfologiche in questa zona sono possibili fenomeni di amplificazioni litostratigrafiche, per presunti forti contrasti di impedenza sismica, e fenomeni di amplificazione morfologica.

2006

Zona 6 - SCfg - è rappresentata da depositi di origine fluviale costituiti da sabbie argillose, miscela di sabbia e argilla, presenti nelle valli delle frazioni di Mizzole, Montorio e a nord di Avesa. Gli spessori aumentano progredendo verso il centro della valle con valori massimi maggiori di 50 m. Anche in questa zona sono da attendersi fenomeni di amplificazione litostratigrafica, e fenomeni di amplificazione morfologica.

2007 Zona 7 - Mlg - è rappresentata da depositi di origine fluviale costituiti da limi inorganici, sabbie fini limose o argillose e limi argillosi, presenti nella vallata principale a nord del capoluogo, nelle frazioni di Marzana, Quinto, Poimane e Santa Croce, e ad ovest del comune, nella zona a ridosso del versante collinare, nella frazione di Parano e Montecres. Gli spessori aumentano progredendo verso il centro della valle con valori variabili da 10-20 m a ridosso dei versanti a valori massimi maggiori di 80 m dal p.c. locale. Anche in questa zona sono da attendersi fenomeni di amplificazione sismica litostatica, e fenomeni di amplificazione morfologica.

2008 Zona 8 - Clac - corrisponde ai materiali di copertura detritica eluvio-colluviali di natura argillosa, argillosa ghiaiosa o sabbiosa, ubicati nelle depressioni carsiche e nei tratti terminali delle vallate lessine in prossimità del loro sbocco in pianura. Gli spessori sono variabili da pochi metri a massimo 30 m dal p.c. locale. Dal punto di vista litologico, possono presentare una significativa variabilità in senso laterale e pertanto, sono da attendersi fenomeni di amplificazione litostratigrafiche, e fenomeni di amplificazione morfologica.

2009 Zona 9 - CWG5 - è formata dalla formazione dei depositi fluvio-glaciali, dell'antico conoide depositato dall'Adige, che costituiscono la maggior parte della pianura veronese, composti da materiali ghiaiosi e sabbiosi alternati a livelli sabbiosi e limosi con spezzoni anche superiori a 100 m.

Sono presenti diverse cave in ghiaia con fronti (orli di scarpata) piuttosto alti e con pendenze elevate. Non si esclude l'ipotesi di possibili fenomeni di amplificazione litostatica, per contrasti di impedenza, e morfologia, per la presenza di orli di scarpata di cave e di terrazzi fluviali.

2010 Zona 10 - SFG e SWp - questa microzona corrisponde alla piana di divagazione del fiume Adige (infatti in essa sono presenti il paleo alveo dell'Adige che risulta depressa rispetto la piana circostante, bordata da antichi terrazzi fluviali. La microzona è caratterizzata dalla presenza di sabbie e ghiaie con spessori variabili da 4-5 m fino a 15 m massimo, che sovrastano i materiali fluvio-glaciali della conche dell'Adige dati da ghiaie, ghiaie sabbiose, sabbie e argille. Tale microzona è segnalata anche nelle Valli Nord Est del territorio comunale in cui è presente anche un'area maggiormente arginata di origine paleosue. Anche in questa zona sono da attendersi possibili fenomeni di infiltrazione idrografiche.

2011 Zona 11 - RI - materiali di riporto di natura antropica relativi a riempimenti di ex cava/discariche/terrapieni. Gli spessori non sono noti con precisione, ma si ipotizzano maggiori di 5 - 10 m.

Zone di attenzione per instabilità

ZA_{CD} – Zona di attenzione per Cedime Differenziali/crollo di cavità/sinkhole

Punti di misura di rumore ambientale

4.5 Punto di misura ambientale con indicazione del valore F0 (F0=0 significa senza amplificazione per H/V <2)

Tracce di sezione topografica

Traccia per gli approfondimenti delle sezioni topografiche

★ Modellazioni numerica monodimensionali

 Area non microzonata

Figure 1

0 250 500 1,000 Metri

